

Occhio alla salute]

Mamme grazie alla fecondazione assistita

In Italia il 15% delle coppie non può avere figli o tende a concepire più tardi, quando per lei è più difficile restare incinta: «**Individuata la causa, con il medico si sceglie il trattamento**». Ecco tutte le possibilità e cosa copre il Servizio nazionale

di Luisa Taliento

Le diagnosi di infertilità riguardano, per l'Istituto superiore di sanità, il 15% delle coppie italiane: «Alcune disfunzioni riproduttive hanno origine genetica», spiega Andrea Borini, ginecologo e responsabile del primo network italiano per la fertilità *9.baby* (www.9puntobaby.it), «altre sono riconducibili a cause ambientali e stili di vita, come posticipare il concepimento per ragioni sociali, professionali, economiche. Ma più passa il tempo, più diminuiscono le probabilità di concepire».

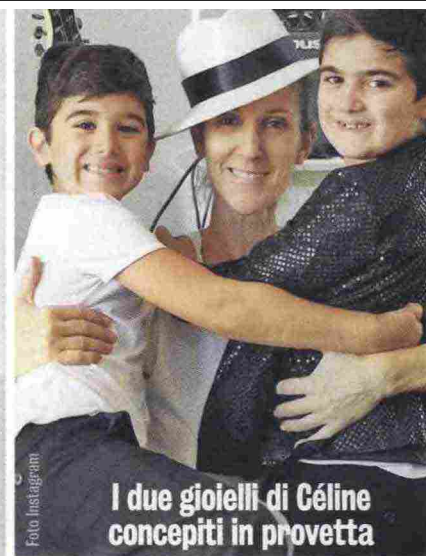


Andrea Borini, ginecologo

le per ottenere i trattamenti in convenzione: «**Ci sono limiti all'età massima di chi si può sottoporre ai trattamenti a carico del Ssn**; è limitato anche il numero di tentativi consentiti in strutture pubbliche o private accreditate. Nel centro privato dove lavoriamo in convenzione con il Ssn trattiamo 1.500 pazienti l'anno, con tempi d'attesa contenuti».

Tre alternative

«Dopo la diagnosi in certi casi basta la stimolazione ovarica con somministrazione di ormoni per ottimizzare le potenzialità di riuscita dei rapporti mirati. In altri serve passare ai livelli successivi. **Il primo è l'inseminazione**: si colloca lo sperma, trattato in laboratorio, nell'utero allo scopo di incrementare potenziale degli spermatozoi e possibilità di fecondazione dell'ovocita. **Il secondo livello è la fecondazione in vitro**, cioè l'unione di ovocita e spermatozoo fatta in laboratorio per ottenere embrioni fecondati da trasferire nell'utero. Infine, c'è la **fecondazione eterologa** che prevede l'utilizzo di gameti del tutto o in parte esterni alla coppia. Nell'ovodonazione, per esempio, gli ovociti di una donatrice vengono fecondati con il seme del partner della ricevente e gli embrioni ottenuti sono trasferiti nell'utero della paziente».



I due gioielli di Céline concepiti in provetta

CHE TRIO! Sopra, Céline Dion, 50 anni, con i gemelli Eddy e Nelson, 8, avuti con il marito René Angélil, scomparso nel 2016. La coppia ha avuto anche René-Charles, 17. Tutti e tre i figli della cantante sono nati dopo essersi sottoposta a una serie di cure ormonali per la fertilità, ricorrendo alla fecondazione assistita in vitro.

Italia, maglia nera delle nascite

L'Italia è il Paese europeo col più alto numero di donne senza figli e secondo l'Istat si diventa mamme sempre più tardi. L'età media al parto nel 2017 è salita a 31,8 anni: le donne fanno il primo figlio a quasi 32 anni e gli uomini intorno ai 35. Ma quando l'infertilità è diagnosticabile? «Dopo dodici mesi di rapporti continuati non protetti senza gravidanza», dice Borini, «occorre rivolgersi al ginecologo o a specialisti della riproduzione. **Approfondimenti ed esami mirati di coppia** comprendono lo spermogramma per gli uomini e, per le donne, esami del sangue (Amh e Fsh, tra gli altri), indagini diagnostiche per valutare morfologia di utero, ovaie, endometrio e verificare se sono presenti fibromi, cisti, malformazioni tubariche. Individuate le possibili cause d'infertilità, si decide, con la coppia, il trattamento migliore. Ora non serve più andare all'estero per coronare il sogno di diventare una famiglia». La legislazione che regola da noi la fecondazione assistita, infatti, ha subito recenti cambiamenti. Il Servizio sanitario riconosce ai cittadini le prestazioni relative alla Procreazione medicalmente assistita (Pma) e ogni Regione ha definito rego-

Due giorni di visite gratis

Nelle giornate di sabato 27 e domenica 28 ottobre a Milano, il camper del Centro Diagnostico Italiano adibito ad ambulatorio mobile offrirà a tutte le donne la possibilità di sottoporsi, su prenotazione, a visite senologiche gratuite con gli specialisti del centro. ***L'appuntamento è in piazza del Cannone**. È necessario prenotarsi contattando da lunedì a venerdì (ore 9.00 - 17.00) il numero 02.48317300.

115